

SISTEMA FORMAZIONE

Ente: **Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Enna**

1) Risorse tecniche impiegate:

- aule di formazione aziendali dotate di arredi idonei alla formazione, sedie munite di tavolini ribaltabili, lavagne a fogli mobili, personal computer con video proiettore, schermo, impianto di amplificazione con microfoni e casse; materiale di cancelleria; chiavette USB; materiale didattico in dispense o power point predisposto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile universale o predisposto dai formatori dell'ente nel corso delle esperienze formative condotte negli anni precedenti, opportunamente aggiornato e rimodulato. Ulteriore eventuale materiale formativo proposto dai formatori e dagli esperti di altri enti che verranno chiamati per completare l'esperienza formativa dei giovani, che verranno integrati ed arricchiti in relazione ai bisogni formativi specifici espressi dai giovani in servizio civile; interventi informativi –formativi e testimonianze degli esperti rappresentanti dell'Associazioni di volontariato o di corpi non armati dello Stato operanti nell'ambito del territorio aziendale (v. enti di protezione civile, Vigili del Fuoco, ecc..)
- Formatori di formazione generale accreditati e formatori esperti sulle tematiche trattate, con curriculum adeguato, appartenenti ai diversi servizi aziendali (v. formazione specifica), ad altri enti o associazioni operanti nel sociale, nella protezione civile o nei corpi non armati dello Stato

2) Progetto formativo degli operatori volontari costituito dai seguenti campi obbligatori:

a) Metodologia:

i programmi di formazione generale e specifica prevederanno il ricorso alle seguenti metodologie formative :

la lezione frontale, per non meno del 30% del monte ore destinato alla formazione, resa interattiva da momenti di confronto discenti/docenti e di discussione;

dinamiche non formali, per non meno del 40% del monte ore, verranno utilizzati strumenti attivi-interattivi, che alterneranno interventi di tipo teorico od informativo a momenti di elaborazione-rielaborazione pratica, in piccolo gruppo , al fine di favorire il coinvolgimento dei volontari, utili a facilitare la cocostruzione del percorso formativo e l'acquisizione di apprendimenti operativi;

apprendimento pratico con l'addestramento all'utilizzo di tecniche (v. BLS-D), di strumenti od attrezzature (v. test , questionari, softwear di prenotazione, gioco o abilitativi) utili alla buona riuscita delle attività progettuali.

I moduli di formazione generale e specifica prevederanno aule con un numero di allievi non superiore alle 25 unità.

b) Numero di ore di formazione previste

per la **formazione generale** non meno di 42 ore, suddivise in due tranches: l'attività formativa sarà svolta per l'80% delle ore entro il 180° giorno dall'avvio del progetto, la restante parte a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto e non oltre il 270° giorno ;

per la **formazione specifica** non meno di 72 ore di formazione teorico-pratiche che saranno espletate entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Per il tutoring, l'orientamento non meno di 24 ore distribuite in almeno un mese di attività

c) contenuti della formazione

Per quanto concerne i **contenuti della formazione generale**, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna intende fare riferimento al percorso formativo tracciato nelle "*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile*" e agli specifici settori di attività previsti dall'allegato-Moduli di formazione generale integrati con nozioni specifiche dell'ente v. la seguente tabella

1. VALORI E IDENTITÀ DEL SCN

1.1. L'identità di gruppo in formazione e patto formativo

Il dovere di difesa della Patria - La difesa civile non armata e non violenta: patria e difesa non armata sono ancora dei valori?

1.2. Dall'obiezione di coscienza al SCN

"Obiezione di coscienza e servizio civile: il percorso storico e l'impegno civile e sociale di alcuni testimoni per la costruzione ed il riconoscimento dell'obiezione di coscienza"

1.3. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

"La Costituzione italiana e i suoi valori di cittadinanza per lo sviluppo della persona: solidarietà, uguaglianza, tutela del territorio, tutela della salute, assistenza, cultura e patrimonio artistico"

"La convivenza tra popoli: dalla coscienza della propria identità locale alla globalizzazione"

"La cittadinanza attiva: costruttori di comunità tra identità locale e identità europea e transnazionale. Il peacekeeping, il peace-enforcing, il peace-building"

1.4. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

"La normativa e la Carta di impegno etico: un patto tra le istituzioni per la costruzione della cultura e dell'identità del cittadino attraverso il servizio civile"

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1. La formazione civica

"I valori ed i principi della convivenza civile: la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Carta costituzionale"

"Regole, diritti e doveri della carta costituzionale per la formazione di cittadini attivi e responsabili"

"Le istituzioni democratiche ed il loro ordinamento"

2.2. Le forme di cittadinanza

"Il ruolo del terzo settore e della cittadinanza attiva nella promozione della qualità dei servizi, nell'accessibilità, nella valutazione"

2.3. La protezione civile

"La tutela del territorio per la prevenzione dei rischi e la costruzione di luoghi e

città accoglienti, segno di civiltà e legalità”

“Interventi in emergenza e la ricostruzione post emergenza”

2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

“Le forme di partecipazione e di cittadinanza attiva nell’ambito del Servizio Civile Nazionale e Regionale: la rappresentanza dei volontari

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

3.0 Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

3.1. Presentazione dell’ente

“Il servizio sanitario: organizzazione, offerta di servizi per la promozione della salute, la tutela degli utenti, il rispetto della dignità umana dalla nascita al fine vita”

“La cultura e la storia del servizio civile nell’ASP di Enna”

3.2. Il lavoro per progetti

“I progetti di servizio civile: fasi, processi, team di lavoro, cronoprogramma, metodo, comunicazione efficace per il raggiungimento di un comune obiettivo”

3.3. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

I progetti di servizio civile nell’ASP di Enna”

“Le figure di riferimento e loro responsabilità: OLP, RLEA, altri volontari, responsabili dei servizi) e la struttura organizzativa”

“ I rapporti tra gli enti interessati: gli enti di SCN, l’UNSC, le Regioni”

3.4. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

“Il prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)

3.5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

“Le fasi della comunicazione”

“ La comunicazione interpersonale: opportunità e complessità”

“La gestione del gruppo di lavoro e dei possibili conflitti”

“La carta etica aziendale dell’ASP di Enna”

I contenuti della **formazione specifica** per ciascun progetto saranno centrati sugli obiettivi e sulle attività di progetto e in riferimento ad essi affronteranno tutti gli argomenti necessari, perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività progettuali.

Ciascun percorso di formazione specifica dovrà prevedere il :

- **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

- Sicurezza nei posti di lavoro e sue principali norme
- rischi connessi a specifiche mansioni e prevenzione degli stessi
- rischi connessi alle attività progettuali

condotto dal Dott Dario Buetto, responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Azienda Sanitaria Provinciale di Enna di **durata minima di 12ore**; erogato entro i primi 90 giorni .

Sarà previsto, per i volontari un percorso formativo e di tutoring della **durata di non meno di 24 ore** complessive da erogare nel corso di almeno un mese di affiancamento periodico, condotto dalla dott.ssa Maria Luisa Anzaldi, assistente sociale Aziendale, di cui è stato chiesto l’accreditamento come Responsabile della formazione e della valorizzazione delle competenze, con esperienza nell’ambito dell’orientamento formativo avente obiettivi, attività e metodologia descritti nella seguente tabella:

OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE

Appropriazione di strumenti utili a facilitare e guidare i volontari nell’elaborazione di un progetto di vita, con modalità di riflessione e consapevolezza dei propri bisogni e aspettative in relazione alle caratteristiche personali.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

- Potenziare le competenze di comprensione, di valutazione e di fronteggiamento del contesto di riferimento da parte dei volontari, in particolare attraverso l'acquisizione di efficaci tecniche di ricerca attiva del lavoro.
- Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa, favorendo la conoscenza del contesto socio-culturale, del mercato del lavoro e del suo funzionamento, delle opportunità offerte dal sistema formativo.

ATTIVITÀ

Svolgimento di azione relative a tre ambiti principali:

Conoscersi: attività finalizzate alla conoscenza di sé e alle caratteristiche personali richieste da diversi ambiti lavorativi (plenaria e lavoro di gruppo- interazione d'aula)

Conoscere: attività relative alla conoscenza del mondo delle professioni, modalità per la ricerca attiva del lavoro (plenaria e lavoro di gruppo - interazione d'aula)

Percorsi di scelta: ipotesi di un progetto professionale.

METODOLOGIA

Le attività formative privilegeranno, interazione d'aula alternati da momenti di scambio e riflessione in piccoli gruppi. Si utilizzeranno schede stimolo, questionari test, e quant'altro, utili a mantenere l'attenzione e l'interesse a livelli tali da determinare l'apprendimento.

1 MODULO "CONOSCERSI" *Bilancio delle Competenze*

I giovani volontari verranno accompagnati a focalizzare, sotto la guida del formatore, i propri punti di forza e i punti di debolezza per definire meglio il proprio obiettivo professionale e perfezionare le proprie strategie di ricerca del lavoro.

1. Illustrazione delle finalità del modulo
2. Presentazione dei componenti il gruppo.
3. Questionario: Presentiamoci

2 ore con attività in gruppo e individuali

1. Mappa della descrizione del sé
2. I miei risultati nello studio
3. Le competenze trasversali
4. Controllo e fronteggiamento
5. Stili di apprendimento

2 ore con lezione frontale e questionario

1. Attitudine /capacità
2. Professioni e aree di interesse
3. Identificazione delle attitudini in relazione alle professioni

2 ore con lezione frontale e questionario

2 MODULO "CONOSCERE"

1. Orientamento Formativo
 2. Conoscere le Istituzioni: Centro per L'Impiego,
 3. Camera di commercio, Azienda speciale, Cooperazione
- #### **2 ore, Brain Storming - Proiezione di Slide - Interazione d'aula**

1. I cambiamenti nelle caratteristiche del lavoro
2. Strumenti per accedere al Mercato del Lavoro
3. Curriculum, lettera di presentazione, colloquio di lavoro, inserzioni

2 ore Laboratorio - Simulazioni - Interazione d'aula

3 MODULO “**PERCORSI DI SCELTA**”

1. Redazione di un progetto professionale

2 ore Project Work

d) n. verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

- una verifica **ex ante** tenderà a registrare la situazione di partenza di ciascun volontario.
- una verifica **in itinere**: durante le attività di formazione per capire se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle caratteristiche e potenzialità dei discenti, Tale verifica permetterà laddove si dovessero registrare carenze di apprendimento, di modificare in corsa il progetto formativo e renderlo il più efficace possibile rispetto ai profili dei discenti;
- una verifica **ex post**: si tenderà a registrare il grado di apprendimento del gruppo e di ciascun volontario.

Si procederà alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti trasmessi con strumenti di verifica

- **di tipo quantitativo** che consentono di ragionare per punteggi. Lo strumento di ricerca adatto a tale ordine di informazioni è il **questionario strutturato**, con domande chiuse, per il quale è prevista una consolidata procedura di elaborazione statistica dei dati ottenuti;
- **di tipo qualitativo** che consentono di ragionare per descrizioni. Lo strumento utilizzabile in questo caso è l'**intervista**, costruita con domande aperte, e che implica un dialogo aperto tra soggetti e valutatori, per la quale è prevista una procedura di analisi di contenuto dei dati raccolti
- **una valutazione didattica** in termini di gradimento del percorso formativo degli strumenti e della metodologia utilizzata e del singolo formatore

3) Progetto formativo degli Operatori Locali di Progetto

Il percorso di formazione sarà rivolto a tutti operatori locali di progetto in possesso dei requisiti richiesti per l'espletamento di tale mansione ai sensi della normativa vigente.

La metodologia sarà quella indicata dall'Ufficio per il SCU.

I contenuti minimi del corso saranno quelli individuati e illustrati nei supporti didattici forniti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, nel rispetto delle funzioni e degli obblighi ad essi demandati perché possano diventare “maestri per i volontari” v. tabella:

Primo Modulo: Identità del gruppo e patto formativo
a. Presentazione dell'Agenda
b. Presentazione del corso - Documento di lavoro
c. Attività di conoscenza - Presentazione dei partecipanti
d. Raccolta delle aspettative
Secondo Modulo: Storia e significato del Servizio Civile Nazionale
a) Servizio Civile Nazionale come Difesa della Patria non armata e nonviolenta
b) Fondamenti costituzionali e normativi del Servizio Civile Nazionale
c) Carta di Impegno Etico e Cittadinanza Attiva

Terzo Modulo: Gestione del gruppo di lavoro e del conflitto

a) Elementi di Comunicazione nella gestione delle dinamiche formative

b) Dalla nonviolenza alla gestione del conflitto

Quarto Modulo: L'OLP nel progetto

a) Lavorare nel progetto

b) Ruolo e responsabilità dell'OLP nel sistema del Servizio Civile Nazionale

c) Valutazione di fine Corso

Il percorso di formazione per gli operatori locali di progetto avrà una durata minima di otto ore, frazionabile anche in più moduli giornalieri

Il corso sarà tenuto da formatori accreditati di un Ente di prima di classe, in ambito regionale, scelto l'elenco degli Enti che realizzano i corsi, pubblicato dal Dipartimento.

Ogni corso potrà avere un massimo di 25 partecipanti ed il suo svolgimento avverrà in aule che rispettano la normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro

L'Ente che ha curato la realizzazione del corso sarà tenuto ad inserire, entro 30 giorni dal termine dello stesso, i dati richiesti sul sistema informativo Helios ed invierà il previsto Formulario, mezzo Pec, all'attenzione del Servizio Formazione del SCU, affinché l'OLP possa ottenere la certificazione della avvenuta formazione.

Rappresentante legale dell'Ente

Dott. Francesco Iudica

